

# DEI

## PIANO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO

2025 – 2027



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO  
DI INGEGNERIA  
DELL'ENERGIA ELETTRICA  
E DELL'INFORMAZIONE  
"GUGLIELMO MARCONI"

*Approvato dal Consiglio di Dipartimento del 16/01/2025  
e dal Consiglio di Amministrazione del 25/02/2025*

## Introduzione

Il Piano Strategico di Dipartimento ha lo scopo di presentare la visione e la missione del Dipartimento, le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici dipartimentali per il triennio 25-27 in coerenza con gli ambiti e gli obiettivi del [Piano Strategico di Ateneo 22-27](#). All'interno del Piano sono contenuti anche i principali elementi di contesto che hanno guidato il Dipartimento nel processo di pianificazione strategica e una descrizione del sistema di gestione dipartimentale.

Il Piano Strategico di Dipartimento 25-27 è redatto a valle di un primo triennio di monitoraggio degli obiettivi che il Dipartimento ha definito nell'ottobre del 2022 per il sessennio 22-27, in relazione alla durata del Piano Strategico di Ateneo 22-27.

A conclusione del primo triennio, dopo la pubblicazione del modello AVA3 di ANVUR (a marzo 2023) e dopo il rinnovo della maggior parte delle governance dipartimentali (a maggio 2024), i Dipartimenti possono ridefinire le proprie linee strategiche per il prossimo triennio e di conseguenza, se necessario, revisionare gli obiettivi 22-27 in un'ottica più organica e strutturata.

Per i Dipartimenti Eccellenti il sistema AVA3 indica un orizzonte temporale di 5 anni per la pianificazione strategica. Considerando l'ultima tornata di finanziamenti del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) per il quinquennio 23-27, questo ciclo di pianificazione strategica dipartimentale 25-27 è allineato anche al ciclo della pianificazione dei Dipartimenti eccellenti.

Il Presidio della Qualità e l'area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione (APPC) hanno stilato apposite linee guida per il supporto al processo di pianificazione strategica dipartimentale e fornito un modello di Piano Strategico di Dipartimento con indicazioni e riferimenti documentali per la redazione.

Si precisa infine che dal 2024 la Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) è sostituita dai Piani Strategici e dai Riesami annuali dei Dipartimenti, in accordo con le note ANVUR del modello AVA3 che indicano nell'ambito E.DIP - "Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti" che *"per documenti di pianificazione strategica e operativa si intendono la SUA-RD/TM o altri documenti di pianificazione strategica adottati dall'Ateneo in sostituzione della SUA-RD/TM"*.

Il processo di pianificazione dei Dipartimenti è monitorato annualmente attraverso l'autovalutazione dipartimentale, con la compilazione di un Riesame annuale (prima contenuto all'interno della SUA-RD) in cui sono monitorati anche gli obiettivi strategici, e le audizioni dei Dipartimenti presso il Consiglio di Amministrazione, la governance e il Presidio della Qualità di Ateneo e il Nucleo di Valutazione.

## Sommario

<b>1. Visione e Missione.....</b>	<b>4</b>
<b>2. Il Dipartimento in cifre.....</b>	<b>8</b>
<b>3. Contesto e ambiti di attività .....</b>	<b>10</b>
<b>4. Linee di indirizzo strategico.....</b>	<b>14</b>
<b>5. Sistema di gestione .....</b>	<b>19</b>

# 1. Visione e Missione

## Messaggio del Direttore di Dipartimento

Nel triennio di questo piano strategico, e per anni a venire, l'avanzamento della società dipenderà dalla quantità e qualità dell'informazione impiegata in tutti i settori per rendere l'intelligenza pervasiva della realtà. Un avanzamento che dipende dalla produzione, trasporto e gestione dell'energia elettrica che, con caratteristiche uniche tra le forme di energia, alimenta elaborazione, conservazione e trasmissione di dati, ma fa anche sì che l'intelligenza abbia effetti reali illuminando, azionando, guidando, muovendo il mondo.

In questo scenario, il Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione – DEI – che coltiva anche le discipline bioingegneristiche che elaborano informazione per la salute e il benessere degli esseri umani, ha un ruolo chiave, come dimostrato dal ripetuto posizionamento tra i dipartimenti eccellenti a livello nazionale, e dalla partecipazione a gran parte delle linee finanziate dal PNRR in ambito universitario per il rilancio dopo la pandemia. Il DEI è quindi un interlocutore imprescindibile sia per chi cerca una formazione universitaria che gli permetta di essere un protagonista dello sviluppo tecnologico del futuro, sia per tutte le attività produttive che mirano ad aumentare la competitività, nonché per partnership tecnologiche con altre istituzioni di ricerca che vogliano contribuire a plasmare il mondo del futuro.

## Visione

Il DEI si propone come protagonista nell'avanzamento tecnologico e scientifico, con una visione orientata a un futuro in cui un'intelligenza pervasiva, sostenibile ed etica sia il motore della trasformazione sociale ed economica. Nel triennio 2025-2027, il DEI mira a consolidarsi come punto di riferimento per la ricerca, la formazione e l'innovazione, con l'obiettivo di plasmare una realtà più intelligente, connessa, equa e sostenibile.

### **L'energia elettrica come fulcro dell'evoluzione tecnologica**

Il DEI riconosce che l'energia elettrica, grazie alle sue caratteristiche uniche, è il pilastro su cui si basano sia la rivoluzione digitale in atto sia la possibilità che tale rivoluzione abbia effetti reali su larga scala. La nostra visione è di guidare la transizione energetica verso modelli sostenibili, integrando tecnologie avanzate per la produzione, il trasporto e la gestione dell'energia. Attraverso l'innovazione nelle reti intelligenti, nei sistemi di accumulo e nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, il DEI vuole fornire soluzioni sia per supportare l'elaborazione, la conservazione e la trasmissione dei dati, sia per tradurre i risultati dell'elaborazione in azioni fisiche che possono trasformare la realtà in maniera tangibile.

### **Un futuro guidato dall'intelligenza pervasiva e con effetti tangibili**

La nostra visione abbraccia una società in cui l'intelligenza pervasiva supporta ogni aspetto della vita quotidiana, migliorando il benessere delle persone e la competitività delle organizzazioni. Mettere le persone al centro dello sviluppo tecnologico rappresenta un

principio fondamentale, orientando le innovazioni a beneficio della collettività e garantendo che il progresso tecnologico risponda alle reali esigenze umane. Attraverso la sinergia tra elettronica, studio dei campi elettromagnetici, telecomunicazioni, automazione, ingegneria informatica, bioingegneria, misure elettriche, elettrotecnica, azionamenti elettrici e sistemi elettrici, il DEI mira a sviluppare soluzioni innovative per la produttività, la salute e il benessere, e la sostenibilità.

Tutto ciò in coerenza con il progetto, per il quale il DEI ha ottenuto un finanziamento dal MUR nell'ambito dell'iniziativa Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027, intitolato

Ambienti Intelligenti Centrati sull'Uomo – AICU

*Tecnologia  
che rispetta ed aiuta  
mossa dal sole*

i cui obiettivi di convergenza ed integrazione tra il mondo umano, tecnologico e fisico sono parte integrante di questo piano strategico in quanto i due AICU-lab che verranno allestiti e resi operativi saranno catalizzatore di attività interdisciplinari con ricadute di ricerca, formazione e public engagement.

### **Un ecosistema di eccellenza e collaborazione**

Il DEI è determinato a rafforzare la propria posizione tra i dipartimenti eccellenti a livello nazionale e internazionale, partecipando estensivamente alle occasioni di finanziamento nazionali, europee ed extra-europee nonché promuovendo partnership con industrie, istituzioni di ricerca e attori globali. L'obiettivo è creare un ecosistema che favorisca lo scambio di conoscenze e la co-creazione di soluzioni tecnologiche avanzate, in grado di affrontare le sfide del futuro.

### **Formazione di protagonisti del cambiamento**

Il DEI vuole formare una nuova generazione di ingegneri e ricercatori che siano protagonisti dello sviluppo tecnologico del futuro. Attraverso percorsi didattici aggiornati ed approfonditi, esperienze pratiche e un dialogo costante con il mondo produttivo, il Dipartimento vuole offrire agli studenti le competenze necessarie per affrontare le sfide globali e contribuire alla trasformazione della società.

## **Missione**

Il DEI si contraddistingue per la sua identità interdisciplinare, la capacità di integrare saperi tecnologici e scientifici e il suo ruolo di ponte tra innovazione e società.

E' strutturato su due sedi, Bologna e Cesena, e ciò arricchisce le opportunità di dialogo e collaborazione con e tra territori diversi nei quali il DEI mira a essere un attore chiave per lo sviluppo di tecnologie avanzate al servizio della collettività, garantendo un approccio etico, sostenibile e centrato sulla persona.

Grazie alla sua dimensione multicampus, il DEI rafforza il legame con i territori, promuovendo iniziative che rispondano alle specificità locali e, al contempo, abbiano un impatto globale. Questa struttura consente al DEI di essere una realtà dinamica e inclusiva, pronta a rispondere alle sfide di un mondo in rapida evoluzione nonché ai suoi principali portatori di interesse:

- **Studenti e ricercatori** ai quali il DEI offre percorsi formativi di eccellenza e opportunità di crescita professionale e accademica;

- **Industrie e aziende**, con le quali il DEI collabora per lo sviluppo di tecnologie innovative incrementando la competitività del sistema produttivo;

- **Istituzioni pubbliche e private**, in collaborazione con le quali il DEI contribuisce a politiche di innovazione e sostenibilità;

- **Società civile**, interagendo con la quale il DEI riceve stimoli non tecnologici necessari ad orientare la propria attività di promozione di soluzioni che migliorino la qualità della vita e riducano le disuguaglianze.

### **Azioni e risorse per raggiungere gli obiettivi**

Per realizzare la visione strategica delineata, il DEI si impegna a:

1. **Potenziare la ricerca interdisciplinare:** sul modello dei laboratori AICU (Ambienti Intelligenti Centrati sull'Uomo finanziati dal MUR nell'ambito dell'iniziativa Dipartimenti Eccellenti 2023-2027), il DEI favorisce l'integrazione tra tecnologie dell'informazione, ingegneria dell'energia elettrica e competenze bioingegneristiche. Il DEI allarga poi il concetto di interdisciplinarietà a saperi più lontani come quelli giuridico, sociale e politico, ritenuti indispensabili nello sviluppo organico della tecnologia.

2. **Promuovere la formazione di eccellenza:** Attraverso l'aggiornamento costante dei programmi didattici e la collaborazione con il mondo produttivo, il DEI prepara professionisti capaci di affrontare le sfide del futuro.

3. **Rafforzare le partnership strategiche:** Collaborando con industrie, enti di ricerca e istituzioni nazionali e internazionali, il DEI contribuisce allo sviluppo di progetti innovativi e ad alto impatto.

4. **Favorire la sostenibilità e l'inclusione:** Le risorse saranno investite in progetti che uniscano progresso tecnologico e rispetto per l'ambiente, mettendo al centro il benessere delle persone e delle comunità.

### **Risultati attesi per il triennio 2025-2027**

Nel periodo 2025-2027, il DEI punta a:

- **Consolidare la leadership scientifica:** Incrementando la produzione di ricerca di alta qualità e il posizionamento nelle classifiche nazionali e internazionali.
- **Espandere la rete di collaborazioni:** Sviluppando nuove partnership con attori globali nei settori dell'energia elettrica, delle tecnologie dell'informazione e della bioingegneria.
- **Innovare i percorsi formativi:** Introducendo corsi che rispondano alle esigenze del mercato del lavoro e alle sfide della transizione digitale ed ecologica.
- **Generare impatti concreti sulla società:** Attraverso progetti che migliorino la sostenibilità ambientale, la salute e la qualità della vita.

## 2. Il Dipartimento in cifre

---



**3.429**

ISCRITTI AI  
CORSI DI STUDIO  
NELL'A.A. 2024/25



**308**

LAUREATI MAGISTRALI  
NEL 2024



**81**

PROGETTI COMPETITIVI  
DI RICERCA IN TOTALE  
DEL 2022, 2023 E 2024



**1.851**

PRODOTTI DI RICERCA  
DEL 2022, 2023 E 2024



**32**

BREVETTI ATTIVI  
NEL 2024



**90,8%**

LAUREATI OCCUPATI  
A TRE ANNI DALLA  
LAUREA NEL 2023

## DIDATTICA E COMUNITÀ STUDENTESCA

### Offerta formativa nell'a.a. 2024/25

6 Corsi di Laurea, di cui 1 internazionale
8 Corsi di Laurea magistrale, di cui 7 internazionali
3 Dottorati di ricerca

### Iscritti ai Corsi del Dipartimento nell'a.a. 2024/25

3429 Iscritti ai Corsi di Studio
24,7   % donne
40,1   % Fuori regione
18,4   % cittadini stranieri

156 iscritti ai Dottorati
26,3   % donne
42,3   % Fuori regione
30,8   % cittadini stranieri

### Mobilità internazionale nell'a.a. 2023/24

102 Studenti in uscita
72,5 Studenti in entrata

### Laureati nel 2024

349 laureati triennali
308 laureati magistrali
36 dottori di ricerca

## RICERCA

114   Assegnisti di ricerca al 31/12/2024
81   Progetti competitivi di ricerca in totale del 2022, 2023 e 2024
1851   Prodotti di ricerca del 2022, 2023 e 2024

## PERSONE

### Corpo Docente al 31/12/2024

40   Professori Ordinari
59   Professori Associati
55   Ricercatori (tutti)
154 TOTALE
14,9   % donne

### Staff Tecnico Amministrativo al 31/12/2024

40   Unità di Personale Tecnico Amministrativo
--

## SOCIETÀ

18   Iniziative di Public Engagement nel 2023
32   Brevetti attivi nel 2024
90,8 %   Laureati occupati a tre anni dalla laurea nel 2023

### 3. Contesto e ambiti di attività

#### Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento dei prodotti multidisciplinari, sia per autori di più Aree VRA sia tra più SSD</li> <li>• Progetti pro-capite in bandi competitivi</li> <li>• Incremento della percentuale di pubblicazioni in open access</li> <li>• Incremento dei costi sostenuti per attrezzature di ricerca;</li> <li>• Aumento della percentuale dei dottorandi out-going</li> <li>• Nuove carriere di 2° Ciclo con titolo di accesso conseguito in altro Ateneo</li> <li>• Studentesse e studenti iscritti con cittadinanza o curriculum internazionale</li> <li>• Soddisfazione espressa dagli studenti laureati</li> <li>• Borse di dottorato finanziate dall'esterno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attrattività dei Corsi di Studio del Dipartimento</li> <li>• Percentuale di abbandoni al primo anno</li> <li>• Prosecuzione &gt;39 CFU conseguiti al primo anno</li> <li>• Percentuale degli studenti fuori corso</li> <li>• Valutazione del reclutamento dei neoassunti</li> <li>• Partecipazione del personale docente e ricercatore alle iniziative di formazione (es. Corsi Sicurezza)</li> <li>• Insufficienza del numero di unità di personale tecnico-amministrativo</li> <li>• Insufficienza degli spazi utilizzabili per le attività di ricerca e didattica</li> </ul>
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Afferenza di docenti del DEI a centri di ricerca interdipartimentali (CIRI, ARCES, ALMA-AI), nazionali (ENSIEL, ELMO) e centri di innovazione (BI-REX)</li> <li>• Forti investimenti nell'ambito HPC, AI, mobilità elettrica e fonti energetiche rinnovabili a livello regionale e nazionale.</li> <li>• Tessuto imprenditoriale locale particolarmente incline ad investire nella ricerca e nella formazione in ambiti legati alle attività del dipartimento.</li> <li>• Ricerca in ambiti strategici che possono avere un impatto significativo nei confronti delle iniziative riferibili al programma quadro Horizon Europe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disuniformità del livello di preparazione studenti incoming da aree extra-UE</li> <li>• Mancanza di spazi attrezzati/attrezzabili per strumentazione</li> <li>• Mancanza di spazi per i nuovi ricercatori e dottorandi</li> <li>• Onere burocratico in carico all'amministrazione (e.g., procedure di acquisto)</li> <li>• Onere burocratico in capo a docenti/ricercatori</li> </ul>

## Descrizione dei principali ambiti di attività

Nel DEI convergono competenze per lo sviluppo e gestione di sistemi fisici, per la gestione e trasformazione dell'energia elettrica e per il trasferimento, elaborazione e trattamento delle informazioni, con attività di ricerca nei seguenti ambiti: automazione, bioingegneria, campi elettromagnetici, elettronica, energia elettrica, ingegneria informatica, ricerca operativa e telecomunicazioni.

Le aree di attività del DEI sono ben identificate dai principali progetti istituzionali a cui partecipa con un'ampia rappresentanza di docenti e ricercatori come di seguito riportato. A questi si aggiungono numerosi progetti competitivi in ambito nazionale e europeo dalle caratteristiche più settoriali ma di paragonabile quantità e livello scientifico.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il DEI è coinvolto in:

- 3 Centri Nazionali:
  - CN1 ICSC – Centro Nazionale di Ricerca in HPC, Big Data e Quantum Computing
  - CN2 Agritech – Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura
  - CN4 CNMS – Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile
- ECOSISTER: Ecosistema Territoriale di Innovazione dell'Emilia-Romagna
- SoBigData.it – Strengthening the Italian RI for Social Mining and Big Data Analytics
- 7 Partenariati estesi
  - PE1 FAIR – Future Artificial Intelligence Research
  - PE2 NEST – Network 4 Energy Sustainable Transition
  - PE6 HEAL ITALIA – Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine
  - PE7 SERICS – Security and Rights in the CyberSpace
  - PE11 MICS – Made in Italy Circolare e Sostenibile
  - PE12 MNESYS – A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease
  - PE14 RESTART – REsearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smart

Nell'ambito del Piano Nazionale Complementare il DEI è coinvolto nel progetto DARE – Digital Lifelong Prevention.

Nell'ambito dell'iniziativa Dipartimenti Eccellenti, il DEI è stato destinatario di finanziamenti nei periodi

- 2018-2022 progetto P-CPS Precision Cyber-Physical Systems
- 2023-2027 progetto AICU Ambienti Intelligenti Centrati sugli esseri Umani

Le aree di attività del DEI sono anche identificate dalla sua offerta didattica che si articola in

- 6 corsi di studio di I livello
  - Ingegneria biomedica (Cesena)
  - Ingegneria dell'automazione (Bologna)
  - Ingegneria dell'energia elettrica (Bologna)
  - Ingegneria elettronica (Cesena)
  - Ingegneria elettronica e telecomunicazioni (Bologna)

- Meccatronica (Bologna, Lugo)
- 8 corsi di studio di II livello
  - Automation Engineering (Bologna)
  - Biomedical Engineering (Cesena)
  - Electrical Vehicle Engineering (Bologna)
  - Electronic Engineering for Intelligent Vehicles (Bologna, Parma, Modena)
  - Ingegneria dell'energia elettrica (Bologna)
  - Ingegneria elettronica (Bologna)
  - Ingegneria elettronica e dell'informazione (Cesena)
  - Telecommunications Engineering (Bologna)
- 3 corsi di dottorato
  - Ingegneria e tecnologia dell'informazione per il monitoraggio strutturale e ambientale e la gestione dei rischi – EIT4SEMM
  - Ingegneria Elettronica, Telecomunicazioni e Tecnologie dell'Informazione – ETIT
  - Ingegneria Biomedica, Elettrica e dei Sistemi – IBES

Contribuisce anche ad altri 4 corsi di dottorato

- Automotive Engineering for Intelligent Mobility – AEIM
- Data Science and Computation – DSC
- Mechanics and Advanced Engineering Sciences - MSAI
- Scienze e Tecnologie della Salute – STS

Le attività di ricerca e didattica si riflettono sugli ambiti nei quali il DEI è più attivo nel trasferimento tecnologico, con accordi di collaborazione e ricerca commissionata con una molteplicità di aziende.

Molti degli interlocutori del DEI in questo campo sono radicati nel territorio con particolare riferimento a storici distretti regionali comunemente identificati come Packaging Valley e Motor Valley, ma anche con un crescente coinvolgimento nella emergente Data Valley, stante le competenze di supercalcolo e lo stretto rapporto con il consorzio CINECA.

Oltre a ciò, il DEI ha rapporti consolidati con realtà produttive di primo ordine a livello nazionale e globale nei settori dell'elettronica, dell'automazione, dell'energia elettrica, delle telecomunicazioni e della bioingegneria.

La mole di attività sopra riportate è dovuta ad un organico di docenti e ricercatori che conta 155 unità al 02/01/2025, supportato da circa 40 unità di personale tecnico amministrativo cronicamente soggette a rapido turnover.

La sproporzione numerica dà immediatamente conto dell'effettivo sottodimensionamento della componente tecnico-amministrativa rispetto al carico lavorativo offerto dalla componente docente-ricercatrice. Oltre a ciò, anche l'assetto organizzativo formale e delle responsabilità è inadeguato a mappare la complessità dei processi ed è momentaneamente sostituito da "team" informali dedicati a specifiche esigenze quali il supporto alla ricerca finanziata, la gestione dei contratti di collaborazione, le procedure di missione.

L'efficienza del DEI è quindi dovuta alla disponibilità del personale tecnico e amministrativo a gestire un elevato carico di lavoro, con ampia flessibilità e impegno extra ruolo. Una disponibilità ed un contributo professionale che non trova adeguata ed equa compensazione attraverso i sistemi incentivanti e di valorizzazione dei ruoli, attualmente presenti in Ateneo.

Per questo motivo è prioritaria per il Dipartimento la collaborazione con le strutture centrali dell'Ateneo al fine sia di incrementare (al netto del turnover) il proprio organico tecnico-amministrativo, sia di concordare un riassetto formale che permetta di identificare esplicitamente uffici e responsabilità nello svolgimento delle attività di supporto.

## 4. Linee di indirizzo strategico

### Premessa

Il DEI persegue le tre missioni principali del sistema universitario (ricerca, didattica, trasferimento) ad un livello più alto rispetto ad obiettivi specifici che nella loro formulazione omogenea e nel loro formato prestabilito, non possono rappresentare e nemmeno rigidamente dirigere la complessa e non vincolabile evoluzione del sapere umano. Il DEI infatti tutela e valorizza la libertà di ciascun docente e ricercatore di svolgere la propria attività in piena autonomia al fine di garantire il ruolo fondamentale dell'Università costituito dalla conservazione, generazione e trasmissione di conoscenza.

In tale ottica va dunque interpretata la declinazione degli obiettivi che seguono, supportata dall'analisi dei punti più critici delle passate attività dipartimentali.

### Didattica e servizi agli studenti

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE D. D. 0.1	RIDURRE GLI ABBANDONI E MIGLIORARE LA REGOLARITÀ NEGLI STUDI		Obiettivo PSA	Ambito PSA
			04	DIDATTICA
AZIONI E RESPONSABILITÀ	Migliorare la qualità e la quantità dei contatti tra Coordinatori di CdS triennali e studentesse e studenti in situazioni di difficoltà negli studi.  Responsabilità: Coordinatori CdS, CdD			
RISORSE UMANE	personale docente: Coordinatori dei CdS e CdD personale tecnico amministrativo: figura di raccordo con la Filiera didattica altro: supporto AFORM – Filiera didattica			
RISORSE FINANZIARIE	Dotazione BID e BDF			
RISORSE STRUMENTALI				
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2025	Frazione di studenti in difficoltà contattati		50%	Raffronto tra database carriere e contatti ottenuti
2026	Frazione di studenti in difficoltà contattati		75%	Raffronto tra database carriere e contatti ottenuti
2027	Frazione di studenti in difficoltà contattati		100%	Raffronto tra database carriere e contatti ottenuti

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE D. D. 0.2	INCREMENTARE L'ATTRATTIVITÀ NAZIONALE E INTERNAZIONALE DEI CORSI DI STUDIO			Obiettivo PSA	Ambito PSA
				02	DIDATTICA
AZIONI E RESPONSABILITÀ	Attuare un piano di promozione mirata triennale che porti sia ad un incremento delle immatricolazioni sia ad una scelta consapevole e informata del corso di studio che renda più facile la realizzazione di carriere regolari.  Responsabilità: Direttore, Coordinatori CdS, CdD				
RISORSE UMANE	personale docente: Direttore, Coordinatori dei CdS e CdD				
RISORSE FINANZIARIE	Da individuare in quanto riassorbito il finanziamento a suo tempo dedicato a causa della complessità delle procedure di approvvigionamento di servizi, inclusi quelli promozionali				
RISORSE STRUMENTALI					
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI	
2026	messa a regime del piano di comunicazione triennale				

## Ricerca

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE R. 0.1	INCREMENTARE IL NUMERO DI NEOASSUNTI RESPONSABILI DI PROGETTI COMPETITIVI		Obiettivo PSA	Ambito PSA
			20	RICERCA
AZIONI E RESPONSABILITÀ	<p>Pubblicazione di una specifica pagina WEB nel sito di dipartimento in cui verranno presentati i più significativi progetti di ricerca competitivi aventi come responsabili dei neoassunti. Stimolare la frequenza di corsi per la preparazione di progetti competitivi.</p> <p>Responsabilità: Giunta di Dipartimento.</p>			
RISORSE UMANE	<p>personale docente: referente Comunicazione, referente Open Science, referente per il sito web di Dipartimento. personale tecnico amministrativo: supporto tecnico</p>			
RISORSE FINANZIARIE				
RISORSE STRUMENTALI	Informazioni e incentivi per la pubblicazione su riviste open science.			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2025	Pagina dedicata online			Sito di dipartimento

## Persone

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE P.01	OTTIMIZZARE LA GAMMA DEI SERVIZI OFFERTI AL PERSONALE DOCENTE RICERCATORE E TECNICO AMMINISTRATIVO PER FAVORIRE, MIGLIORARE E VALORIZZARE LA QUALITÀ DEL LAVORO	Obiettivo PSA	Ambito PSA	
		32	PERSONE	
AZIONI E RESPONSABILITÀ	Cercare di incrementare la numerosità del personale TA. Riorganizzazione dei servizi amministrativi. Promuovere la partecipazione alle occasioni di formazione interna.  Responsabilità: Direttore, RAGD			
RISORSE UMANE	personale docente: Direttore personale tecnico amministrativo: RAGD altro: supporto di APOS – Settore Sviluppo organizzativo e formazione			
RISORSE FINANZIARIE	Assegnazione nuove unità amministrative Dotazione BDF			
RISORSE STRUMENTALI	Sistema di gestione documentale			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2025	Riorganizzazione  1. analisi dei processi e dei ruoli, formulazione proposta di nuovo assetto organizzativo, delle responsabilità e delle deleghe;  2. condivisione con il personale tecnico e amministrativo coinvolto, adozione nuovo assetto organizzativo.	-	Fase 1: entro giugno 2025  Fase 2: entro dicembre 2025	PIAO
2025	Mappatura competenza tecnici  1. Sviluppo del modello delle competenze;  2. Validazione del modello, attraverso attività di verifica sul dipartimento;  3. Avvio rilevazione sul dipartimento.	-	1. Entro 30/06/2025  2. Entro 30/09/2025  3. ottobre – dicembre 2025	PIAO
2026	ORE DI FORMAZIONE FRUITE DAL PERSONALE		12	APOS

## Società

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE S.01	AUMENTARE L'ATTIVITÀ DI RICERCA FINANZIATA PER PROMUOVERE LA RICERCA APPLICATA ED IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO NEI SETTORI DI RICERCA DEL DIPARTIMENTO			Obiettivo PSA	Ambito PSA
				37	SOCIETÀ
AZIONI E RESPONSABILITÀ	Pubblicazione di una specifica pagina WEB nel sito di dipartimento in cui verranno presentati i più significativi progetti di ricerca in collaborazione con aziende. Responsabilità: Referente comunicazione				
RISORSE UMANE	personale docente: delegato Terza Missione, referente per il sito web di Dipartimento personale tecnico amministrativo: supporto tecnico				
RISORSE FINANZIARIE					
RISORSE STRUMENTALI					
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI	
2025	Pagina dedicata online			Sito di dipartimento	

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE S.02	REALIZZARE PER OGNI ANNO DA UNA A TRE INIZIATIVE DI PUBLIC ENGAGEMENT, OSSIA DELLE ATTIVITÀ ORGANIZZATE ISTITUZIONALMENTE SENZA SCOPO DI LUCRO CON VALORE EDUCATIVO, CULTURALE E DI SVILUPPO DELLA SOCIETÀ E RIVOLTE A UN PUBBLICO NON ACCADEMICO.			Obiettivo PSA	Ambito PSA
				34	SOCIETÀ
AZIONI E RESPONSABILITÀ	Realizzazione di iniziative di public engagement secondo le categorie definite da ANVUR Selezione annuale delle iniziative più significative Descrizione delle iniziative nella piattaforma AlmaEngage. Responsabilità: Delegato Terza Missione				
RISORSE UMANE	personale docente: Commissione Terza Missione				
RISORSE FINANZIARIE					
RISORSE STRUMENTALI					
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI	
2027	Numero iniziative organizzate o partecipate		2025 - 1 evento 2026 - 2 eventi 2027 - 3 eventi	Piattaforma AlmaEngage	

## 5. Sistema di gestione

### Sistema di governo e di assicurazione della qualità del Dipartimento

Il sistema di gestione del Dipartimento avviene secondo il regolamento emanato con D.R. n. 851/2012 e aggiornato con D.R. n. 1572/2024. Il Dipartimento ha due sedi: a Bologna, sede principale e amministrativa, e Cesena, Unità Organizzativa, di cui un docente è nominato responsabile. Gli organi sono il Direttore, il Consiglio e la Giunta. Il Direttore è coadiuvato da un vicedirettore e può delegare alcune funzioni. In particolare, le deleghe esistenti sono quelle relative a: Didattica, Ricerca, Terza Missione e approvvigionamento di beni e servizi. I Delegati alle ultime due funzioni coordinano commissioni costituite da altri cinque e tre docenti, rispettivamente.

Il Consiglio nomina una Commissione Paritetica docenti-studenti con il compito di monitorare l'offerta formativa, la qualità della didattica e le attività di servizio agli studenti. La commissione è costituita da 12 componenti, di cui 5 docenti oltre al Delegato alla Didattica, che presiede.

Il sistema di gestione esistente si è rivelato funzionale alle esigenze e non sono emerse particolari criticità durante il riesame e l'audizione. Tuttavia, per garantire maggiore efficacia alle azioni previste e seguire le raccomandazioni del Presidio di Qualità, il Dipartimento si è recentemente dotato di un sistema di deleghe più articolato mediante la suddetta delega per l'approvvigionamento di beni e servizi, recentemente istituita, l'individuazione di referenti per alcune attività specifiche, qui di seguito descritte, e l'ampliamento della composizione della commissione AQ, ex SUA-RD, mediante inclusione del coordinatore gestionale dei laboratori, oltre ai Delegati di Ricerca, Didattica, Terza Missione, Direttore e RAGD che hanno sempre contribuito alle attività di riesame passate.

Le specifiche attività per cui sono stati individuati referenti specifici all'interno del Consiglio sono: internazionalizzazione, manutenzione del sito web, scienza aperta, gestione degli spazi, orientamento in ingresso, comunicazione, supporto agli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, supporto alle approvazioni delle missioni, istruttorie di finanziamento degli assegni di ricerca e delle borse Marco Polo. Vi sono inoltre una commissione per la selezione dei prodotti da sottoporre alla VQR costituita da cinque docenti oltre al delegato alla Ricerca ed al referente per la scienza aperta ed una commissione per la programmazione del personale costituita dal Direttore e dai decani dei settori scientifici-disciplinari, o loro sostituti.

### Gestione e distribuzione delle risorse

Il DEI nasce nel 2012 con un progetto preciso di accorpamento di competenze complementari e sinergiche. Il suo sviluppo lungo un percorso di eccellenza ha dato ragione al progetto originale pur identificando, nel tempo, competenze mancanti, segnatamente quelle di ingegneria informatica.

A tale mancanza il DEI ha sopperito sfruttando le operazioni di reclutamento straordinario permesse dal progetto Dipartimenti Eccellenti 2018-2022.

Tutto ciò ha portato alla composizione attuale nella quale ognuna delle competenze è giudicata importante per la missione del dipartimento e le risorse di personale in ingresso

vengono ripartite sulle varie aree in seguito ad una estesa negoziazione che coinvolge esplicitamente in una prima fase il Consiglio di Dipartimento, poi la Commissione Programmazione composta dai decani dei vari settori, successivamente la Giunta e infine di nuovo il Consiglio di Dipartimento in modalità deliberante.

La molteplicità dei passaggi, per ognuno dei quali è prevista una discussione e un consenso almeno parziale, garantisce la totale trasparenza delle considerazioni adottate e sostituisce automatismi che non sarebbero in grado di adattare la ripartizione alle circostanze puntuali che via via possono emergere.

Ad ulteriore garanzia di trasparenza e responsabilizzazione in ciascuna delle fasi del processo sono rese disponibili in via istruttoria informazioni complete sulla dotazione di risorse ordinarie e straordinarie, sulla premialità eventualmente guadagnata da singoli docenti e il suo utilizzo, sullo storico delle assegnazioni ad ogni settore scientifico disciplinare a partire dall'origine del dipartimento, sui progetti di ricerca presidiati, sul carico didattico dei docenti e sul numero di idoneità di prima e seconda fascia tra i componenti del dipartimento.